

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

**CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**MISSIONE MISERICORDIE 2024!**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

*3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

**• Contesto**

Il presente progetto viene attuato da una rete di Misericordie con sede in dieci Comuni abruzzesi:

- Balsorano, Celano, L'Aquila, San Benedetto dei Marsi => in Provincia dell'Aquila
- Chieti => in Provincia di Chieti
- Alanno, Scafa => in Provincia di Pescara

I vari territori sono molti diversi tra loro, per aspetti morfologici ed orografici, demografici, logistici e relativi alla viabilità.

I **Comuni nella Marsica aquilana**. Il territorio si sviluppa intorno alla piana del Fucino, una vasta area ricavata dal prosciugamento, ai fini di bonifica, dell'omonimo lago, nel 1876. Il comprensorio comprende 37 Comuni, per un totale di 224.118 abitanti ed una superficie complessiva di 1.936 kmq e si sviluppa, in parte, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. La percentuale della popolazione anziana ultrasessantacinquenne è del 25,7% e si registra una forte componente di popolazione residente straniera, pari a circa 23.047 unità. In relazione alla conformazione variegata del territorio, la rete viaria presenta importanti arterie di comunicazione (ad esempio, la S.S. 5 Tiburtina-Valeria, la S.S. 82 della valle del Liri, che collega Avezzano e la piana del Fucino all'autostrada del Sole e al sistema metropolitano di Napoli) e una rete di strade provinciali e comunali che collegano i centri più isolati; queste strade sono spesso impervie e soggette alla variabilità delle condizioni climatiche specialmente in inverno. La popolazione dell'area marsicana è caratterizzata **da un costante invecchiamento**, accompagnato dal **progressivo spopolamento**.

COMUNE	POPOLAZIONE TOTALE	%OVER 65	INDICE VECCHIAIA
BALSORANO	3.276	24.9%	204
CELANO	10.253	22.1%	169.9
SAN BENEDETTO DEI MARSII	3.707	22.9%	172.9

Il territorio è al centro di numerosi servizi sanitari e socio-assistenziali, organizzati nell'ASL 1 Abruzzo Sulmona- L'Aquila:

- Ospedale Civile SS Filippo con Pronto Soccorso, Hospice e ospedale di Comunità all'interno
- Ospedale Civile a Castel di Sangro
- Ospedale SS. Annunziata a Sulmona
- Clinica Immacolata a Celano
- Presidio Territoriale Assistenza a Pescina

Per le dialisi, un centro attivo: il PO Tagliacozzo. Per la popolazione anziana e con disabilità, residente nei piccoli centri decentrati e spesso isolati, raggiungere questi presidi per ricoveri, visite e terapie, può rappresentare un grande problema. Ancora più distante, l'Ospedale San Salvatore dell'Aquila accoglie pazienti per terapie e trattamenti di particolare complessità. Tra i servizi socio-assistenziali, i seguenti presidi territoriali sono importanti riferimenti per la popolazione anziana e con disabilità:

- R.A. Santa Maria Valleverde di Celano
- Residenza "La Famiglia" a Lecce nei Marsi
- Centro Diurno "Arcobaleno" per disabili, sede di Pescina

Il **territorio aquilano**, o conca aquilana. Rappresenta la parte alta dell'omonima Provincia. Ubicato nell'Abruzzo interno, il territorio si sviluppa intorno al tessuto urbano della città dell'Aquila, capoluogo di Regione e di Provincia, con l'altezza media di 700 mt s.l.m. e una popolazione residente complessiva di circa 287.806 abitanti. La città si estende su un territorio di 467 kmq (che ne fanno il nono comune più esteso d'Italia) ed è suddivisa in 59 fra quartieri e frazioni. A seguito del sisma del 6 aprile 2009, la conca aquilana non ha ancora esaurito la fase della ricostruzione, il che priva il comprensorio del Centro storico, da sempre punto di aggregazione e riferimento sociale, soprattutto per le categorie più deboli, anziani e famiglie. La zona è classificata a rischio sismico 1 e 2 (alta pericolosità). Dal punto di vista demografico, la **popolazione del territorio aquilano** è caratterizzata dal **progressivo invecchiamento**, con conseguente incremento della domanda di servizi socio- sanitari ed assistenziali. La seguente tabella mostra i dati specifici (post-censimento):

Comune	Popolazione Totale	% Over 65 popolazione	Indice Vecchiaia
AQUILA	287.806	25.9%	226.5

Il **territorio di Chieti** (Provincia di Chieti), Alanno e Scafa (Provincia di Pescara). I territori comunali interessati dal progetto rappresentano aree interne di una zona predominata dalla fascia costiera. **Chieti** è un'antica città storica, capoluogo della propria provincia, e conta di 48.666 abitanti. Ha un tessuto urbano connotato dalla presenza di ben 26 frazioni. **Alanno** è un piccolo Comune di 3.388 abitanti, con una superficie di 35 kmq. Il piccolo **Comune di Scafa**, istituito solo nel 1948 in prossimità dello scalo ferroviario lungo la tratta Roma-Sulmona-Pescara, conta 3.495 abitanti. Posto in un'area collinare, il territorio ha conosciuto nel corso del XX secolo un'importante industrializzazione, legata soprattutto alle attività del cementificio. Attualmente, l'area sta conoscendo un lento processo di spopolamento e di progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Comune	Popolazione Totale	% Over 65 popolazione	Indice Vecchiaia
ALANNO	3.388	26.3%	213.6
CHIETI	48.614	28.1%	265
SCAFA	3.495	26%	217.5

Numerosi sono i servizi sanitari con sede a Chieti:

- il Policlinico Universitario – ASL Chieti, che serve l'ampio bacino di utenza formato da piccoli paesi limitrofi
- un polo ambulatoriale
- due Cliniche Private (Casa di Cura “Villa Pini d’Abruzzo” e Casa di Cura “Spatocco”)
- numerose RSA
- numerosi centri diurni per servizi alle persone con disabilità

Ad **Alanno**, per contro, è presente solo una RSA; il presidio ospedaliero provinciale più vicino dista circa 30 km. L'accesso ai servizi diventa quindi problematico, specialmente per la popolazione anziana e non autosufficiente.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

In considerazione delle caratteristiche dei territori, specialmente demografiche e di offerta dei servizi, le associazioni ritengono necessario **potenziare i servizi di trasporto socio-sanitario**, per rispondere positivamente alle crescenti richieste da parte di una popolazione eterogenea, in cui la **componente over-65 è sempre più rappresentata**.

Le situazioni condivise da tutte i territori partecipanti al progetto possono essere così sintetizzate:

Rispetto alla Popolazione (fattori demografici):

- **Progressivo invecchiamento** della popolazione, sia nei centri urbani più importanti (L'Aquila, Chieti,), sia nei centri più piccoli ed isolati (specialmente nell'area della Marsica). La fragilità di ampie classi demografiche pone domande crescenti ai servizi sanitari e socio-assistenziali, rispetto a visite, terapie e trattamenti anche continuativi, ricoveri. La richiesta di trasporti sanitari (di emergenza ed ordinari) è in rapida ascesa; il pieno coinvolgimento degli enti del Terzo Settore diventa un elemento fondamentale per garantire il presidio dei territori.

- Costante spopolamento delle aree interne, specialmente nella Marsica. A causa di questo lento fenomeno, molti servizi vengono lasciando le persone residenti in una condizione di ancor più grave isolamento.

Rispetto ai Servizi:

- Le misure per l’ottimizzazione dei servizi sul territorio ha comportato, la riduzione della presenza di alcuni presidi chiave nei territori interni, spopolati e di difficile accesso. La popolazione si vede quindi costretta a effettuare lunghi spostamenti per accedere ai servizi.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

Il progetto intende proporre una soluzione alla crescente richiesta di servizi di trasporto sanitario (ordinario e di emergenza), potenziando la propria offerta grazie all’apporto degli operatori SCU. In tal senso, si intende superare la situazione esistente in cui molte richieste restano inevase a causa della limitata disponibilità di equipaggi formati.

Territori	TRASPORTI EMERGENZA URGENZA 118		TRASPORTI ORDINARIO		ASSISTENZA	
	2023	MANCATA RISPOSTA	2023	MANCATA RISPOSTA	2023	MANCATA RISPOSTA
ALANNO	600	---	1230	---	260	---
BALSORANO	---	40	--	110	---	30
CELANO	250	---	550	50	180	---
CHIETI	---	---	200	--	220	---
L’AQUILA	350	---	4070	140	120	80
SAN BENEDETTO DEI MARSÌ	6	---	510	80	60	25
SCAFA	---	---	1500	---	---	---

L’indicatore relativo ai servizi “inevasi” rappresenta la situazione in cui si intende intervenire per migliorare e potenziare i servizi, grazie alle attività previste nel presente progetto ed al contributo degli operatori SCU. Inoltre, è prioritario per le associazioni continuare a garantire la quantità e qualità dei servizi erogati

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

**Destinatari:** per quanto riguarda le attività messe in campo dal progetto, possiamo notare come la fascia destinataria principale alla quale questo si rivolge è rappresentata dagli over 65, che nel territorio rappresenta circa il 27% della popolazione totale. Nonostante ciò ogni abitante del territorio indicato è da considerarsi destinatario diretto; pari a circa 200.000 abitanti.

Altri **Beneficiari** saranno i Giovani tra i 18 e i 28 anni che potranno partecipare al progetto in SCU avendo un’opportunità di crescita personale e professionale, Sistema sanitario Regionale nelle sue articolazioni periferiche; Enti locali, *in primis* Comuni e Province che

beneficiano di importanti ricadute in termini di servizio sociale, e soggetti che derivano dallo smantellamento della rete delle Comunità Montante (Aziende pubbliche di servizi alla persona e similari).

#### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

- **Obiettivo**

Obiettivo del presente progetto, alla luce dell'analisi precedente, è **potenziare i servizi di trasporto delle Misericordie partecipanti**, sia nelle occasioni di emergenza-urgenza (nelle sedi attrezzate), sia di trasporto ordinario e di assistenza.

Attraverso l'inserimento dei giovani volontari in Servizio Civile Universale nelle sedi di attuazione, integrati con il personale volontario della Misericordia, sarà possibile fornire le risposte appropriate ai bisogni specifici di carattere sanitario della popolazione.

Il rafforzamento della capacità di erogazione di un'attività di pubblica utilità è concepito e realizzato tenendo al centro la *persona in condizione di bisogno*, così come sostenuto dal Movimento delle Misericordie in tutta Italia. È importante che la qualità sociale dei territori sia innalzata, anche grazie alla diffusione fattiva della cultura della solidarietà e dell'assistenza. Questo obiettivo di progetto, attraverso le azioni previste darà un contributo fondamentale per la piena realizzazione del programma "ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA SOLIDARIETÀ IN ABRUZZO 2024". Infatti si mirerà ad **assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età** attraverso il rafforzamento delle attività di assistenza e sostegno alle persone fragili: anziani e diversamente abili; la promozione di attività sociali per prevenire l'isolamento delle persone favorendo l'inclusione e la socialità; il miglioramento dei servizi di trasporto in modo da garantire anche alle persone che vivono in zone isolate di poter usufruire in modo tempestivo dei servizi di assistenza e di emergenza/urgenza. Grazie all'inserimento di operatori volontari GMO, (bassa scolarizzazione), si realizzerebbe un ulteriore obiettivo: la valorizzazione e l'integrazione dei soggetti destinatari del progetto mediante il servizio svolto a favore del prossimo.

**Obiettivo specifico** è rispondere adeguatamente, attraverso indicatori misurabili alla domanda di prestazioni di trasporto di emergenza e soprattutto di trasporti ordinari, dando copertura a quella fascia della domanda non servita o servita solo parzialmente attraverso il ricorso a servizi sanitari a pagamento, e quindi garantendo al posto dell'Ente Statale il livello essenziale di assistenza. Per raggiungere tali obiettivi si sono posti dei risultati attesi, a seguito dell'attuazione del progetto, misurabili sulla base di specifici indicatori.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

**Obiettivo 1: Potenziare i trasporti di emergenza-urgenza**

**Indicatore:** *incremento dei servizi forniti*

Territori				
TRASPORTO EMERGENZA URGENZA 118				
COMUNE	Richieste ricevute	MANCATA RISPOSTA	Obiettivo da raggiungere a fine progetto	Incremento/indicatore risultato
ALANNO	600	---	650	+ 50
BALSORANO	---	---	--	+20
CELANO	250	100	300	+50
CHIETI	---	---	--	--
L'AQUILA	350	---	380	+30
SAN BENEDETTO DEI MARSI	6	2	10	+4
SCAFA	40	---	45	+5

## Obiettivo 2: Potenziare i trasporti ordinari

Territori				
TRASPORTO SOCIO ORDINARIO				
COMUNE	Richieste ricevute	MANCATA RISPOSTA	Obiettivo da raggiungere a fine progetto	Incremento/indicatore risultato
ALANNO	1230	130	1400	+170
BALSORANO	75	---	100	+25
CELANO	550	38	600	+50
CHIETI	200	100	260	+60
L'AQUILA	4070	140	4200	+130
SAN BENEDETTO DEI MARSI	510	40	600	+90
SCAFA	1500	57	1600	+100

**Obiettivo 3: Potenziare i servizi di assistenza e di prossimità** rivolti a diverse fasce della popolazione, comprendenti sia servizi di welfare leggero (visite di cortesia, pronto farmaco, consegna spesa, etc.), sia servizi durante manifestazioni ed eventi vari.

Territori				
ASSISTENZA				
COMUNE	Richieste ricevute	MANCATA RISPOSTA	Obiettivo da raggiungere a fine progetto	Incremento/indicatore risultato
<b>ALANNO</b>	260	30	300	+40
<b>BALSORANO</b>	75	---	100	--
<b>CELANO</b>	180	25	210	+30
<b>CHIETI</b>	220	40	300	+80
<b>L'AQUILA</b>	120	28	150	+30
<b>SAN BENEDETTO DEI MARSÌ</b>	60	20	75	+15
<b>SCAFA</b>	--	--	--	--

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

L'ambito d'intervento del presente progetto è l'attività sanitaria di trasporto e di presidio e l'attività assistenziale di accompagnamento a persone fragili.

**IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE:**

1) L'attività di trasporto si configura come trasporto sanitario ordinario in ambulanza (per ricoveri, dimissioni ospedaliere, visite specialistiche, accertamenti, terapie, etc.), o mediante altri trasporti attrezzati, per trasferimenti di persone con disabilità, dializzati, altri soggetti con scarsa o nulla autonomia nella mobilità.

2) I servizi di accompagnamento e sostegno, in una logica di welfare leggero, per persone in condizione di svantaggio, solitudine, bisogno temporaneo (ad esempio: per il pronto farmaco, consegna della spesa, visite di cortesia); servizi di presidio sanitario resi in occasione di manifestazioni o eventi e di competizioni sportive di carattere pubblico o privato, volti a garantire un pronto intervento di emergenza in caso di infortuni o al verificarsi nei soggetti coinvolti di patologie di varia gravità.

3) I servizi di fornitura in comodato di presidi sanitari. L'azione prevede la fornitura in comodo d'uso temporaneo dei presidi e delle attrezzature sanitarie (stampelle, sedie a rotelle, letti ortopedici, materassini antidecubito, girelli, deambulatori, etc.) di proprietà delle associazioni, ai soggetti affetti da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, in correlazione all'attività di assistenza sanitaria complessivamente svolta.

**NELLE SEDI DI SCAFA, BALSORANO E L'AQUILA:** L'attività di trasporto in emergenza-urgenza si configura come servizi in convenzione con la CO118, attrezzando equipaggi adeguatamente formati per i servizi in ambulanza.

Per il suo compimento il progetto prevede delle azioni raggruppate in tre fasi che verranno svolte in ogni sede di accoglienza:

**Fase A: Rilevazione, studio e creazione di attività in rete;**

**Fase B: Attività specifiche del progetto;**

**Fase C: Monitoraggio**

**Fase D: Rilevazione, studio e creazione di attività in rete.**

#### **FASE A: Rilevazione, studio e creazione di attività di rete**

La fase A sarà attivata in tutte le sedi di attuazione del progetto.

Essa è finalizzata all'ulteriore analisi delle condizioni di bisogno evidenziate; al rilevamento di nuovi bisogni; all'individuazione dei servizi analoghi a quelli prestati dall'associazione e integrabili nello svolgimento del progetto; alla costruzione di un valido strumento di valutazione e monitoraggio.

Per la sua conduzione si procederà a svolgere le seguenti attività:

- Raccolta ed elaborazione con strumenti di indagine e di campionamento, di dati quantitativi e qualitativi attraverso un'indagine territoriale, con la raccolta di informazioni presso gli enti di interesse territoriale (Comuni, distretti Sociosanitari, associazioni, enti privati) e attraverso un'indagine interna, con la raccolta dei dati statistici sui servizi sanitari svolti e la ripartizione per categorie;
- Individuazione dell'offerta territoriale di servizi e sviluppo di sinergie; a tal fine saranno realizzati incontri tra dirigenza associativa ed enti pubblici, privati, profit e non profit portatori di interessi territoriali analoghi e/o integrabili con quelli cui si rivolgono le attività dell'associazione del presente progetto, per la condivisione dei dati elaborati, la verifica e la loro valutazione congiunta;
- Elaborazione dei dati con produzione di report periodici territoriali per sedi di accoglienza e in modo aggregato.

#### **FASE B: Attività specifiche del progetto**

La fase B sarà attivata in tutte le sedi di attuazione del progetto, sebbene con delle diverse per alcune sedi di attuazione.

Questa fase prevede lo svolgimento delle attività sanitarie e sociali specifiche del progetto e di quello ad esso correlate. L'attivazione degli interventi avviene o tramite richiesta diretta del cittadino/utente, o su segnalazione di altri soggetti (centrale operativa 118, assessorato al Welfare del Comune, etc.) per tale ragione è presente un centralino attivo dalle 07.00 alle 24.00 che ha il compito di gestire le richieste, programmando gli interventi.

Nello svolgimento delle attività vengono rigorosamente applicati i protocolli di legge che disciplinano le varie attività e che prevedono:



- Requisiti minimi organizzativi;
- Formazione del personale;
- Responsabilità e modalità di esecuzione dei servizi di soccorso e di trasporto ordinario;
- Requisiti autorizzativi, sanitari e tecnologici.

Le prestazioni sanitarie vengono svolte tutti i giorni della settimana, festivi compresi, dalle 07.00 alle 24.00.

**Nello specifico saranno svolte le seguenti attività:**

□ **IN TUTTE LE SEDI:** Trasporto sanitario ordinario e sociale. L'azione prevede l'effettuazione di prestazioni di trasporto di utenti per ricoveri, visite specialistiche, accertamenti, cure riabilitative, dimissioni da presidi sanitari e ospedalieri. Attivazione dietro richiesta diretta dell'utente, dei familiari, del Comune delle strutture sanitarie (residente per anziani, RSA, R.A., Cliniche private) o della C.O. 118 mediante la chiamata "a gettone".

Presidio sanitario a manifestazioni pubbliche e competizioni sportive (durante l'Emergenza Covid, i volontari hanno prestato servizio anche presso gli hub vaccinali e nelle giornate di screening per l'effettuazione di tamponi alla popolazione). L'azione prevede la realizzazione dell'assistenza mediante la presenza di una postazione per il primo soccorso con una o più ambulanze dell'associazione e l'impiego di una o più squadre, ciascuna composta da almeno tre operatori.

Consegna a domicilio di spesa e farmaci. L'azione prevede la consegna presso il proprio domicilio di beni di prima necessità a persone in quarantena o isolamento a causa dell'Emergenza Covid19 e/o semplicemente persone fragili.

□ **NELLE SEDI DI ALANNO, BALSORANO E L'AQUILA:** Trasporto sanitario d'emergenza. L'azione prevede l'effettuazione di prestazioni di trasporto di emergenza svolte con o senza medico a bordo. Attivazione dietro richiesta diretta del cittadino/utente o dietro segnalazione della centrale operativa 118.

Tutte le attività sopra citate prevedono di volta in volta il susseguirsi di una serie di passaggi obbligatori ed in particolare:

- Registrazione e programmazione delle richieste di intervento pervenute agli operatori di centralino presenti presso la sede di attuazione di progetto;
- Effettuazione del trasporto sociosanitario ordinario/d'emergenza o svolgimento del presidio, tramite l'impiego di una squadra di operatori, composta da un autista e da due o più soccorritori.
- Ripristino cura e manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature logistiche e sanitarie in dotazione e dei mezzi di soccorso utilizzati durante i servizi.
- Verifica della giusta dotazione di materiale sanitario nelle ambulanze.
- Utilizzo diretto dei mezzi di servizio e delle attrezzature dell'associazione, sanitari e sociali, a favore dell'utenza, in base alle esigenze.

**FASE C: Monitoraggio**

La fase C verrà svolta in tutte le sedi di attuazione del progetto

L'azione prevede il monitoraggio delle attività eseguite, mediante indagini conoscitive presso gli utenti, i loro familiari, le strutture richiedenti, analisi sulla quantità e tipologia

delle prestazioni rese, in relazione all'utenza ed alle relative fasce più deboli, ed una verifica con gli OLP sulle problematiche interne relative alle attività prestate, al servizio svolto, per la risoluzione di eventuali criticità. Oltre a questo saranno attuate attività di de-briefing e defusing per l'interiorizzazione dell'esperienza da parte degli operatori SCU evitando così il potenziale fenomeno del burn-out creato dal servizio stesso. In questo senso sono previste:

- Somministrazione di questionari;
- Raccolta ed elaborazione dei dati;
- Attività di de briefing e defusing

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1) (\*)*

**Il progetto avrà durata pari a 12 mesi. Le attività si svolgeranno secondo il seguente cronoprogramma:**

MESI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FASE A	Rilevazione e creazioni e delle attività di rete												
FASE B	Attività progetto												
	Trasporti ordinari												
	Trasporti emergenza/urgenza												
	Assistenza/servizi di prossimità												
	Presidio sanitario												
	Segreteria e centralino												
	Centrale operativa												
	Ripristino, cura, manutenzione ordinaria dei mezzi												
FASE C	Monitoraggio												

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

All'interno del progetto, il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari saranno le seguenti, in tutte le sedi di attuazione:

- Accoglienza ed inserimento nelle strutture organizzative delle associazioni: i giovani vengono accolti nelle sedi, vengono loro illustrati gli organi e le strutture operative delle Misericordie, con inserimento progressivo fra gli altri volontari per favorire l'integrazione.

In questa fase l'acquisto e la consegna di DPI personalizzati per taglia ed il disbrigo delle prime formalità burocratiche.

- Orientamento e formazione: i giovani parteciperanno alla formazione generale e specifica prevista nei programmi, con ampliamento ulteriore in conformità alle peculiarità di questo progetto, per renderli conoscitori e partecipi della realizzazione della rete con gli ambiziosi obiettivi già descritti.
- Nell'ambito delle attività opzionali di tutoraggio, parteciperanno anche alle viste presso i Centri per l'Impiego dei rispettivi territori, nonché agli incontri con i vari esperti invitati dalle Misericordie.
- Svolgimento del servizio di trasporto sanitario: all'esito del percorso di formazione specifica sui temi del primo soccorso e, eventualmente, di guida di automezzi in emergenza, i giovani inizieranno a svolgere il servizio attivo sui mezzi delle Misericordie, dentro e/o fuori il sistema di emergenza urgenza 118. Questa fase prevede un iniziale affiancamento dei giovani da parte degli OLP o di volontari più esperti, per poi consentire loro di intervenire in autonomia, utilizzando i mezzi dell'associazione per gli spostamenti. Il servizio attivo comporta anche assistenze ad eventi socio-culturali, gare sportive e/o assistenza agli hub istituiti, durante l'Emergenza Covid-19, per tamponi e vaccini. L'azione è riassumibile nelle seguenti mansioni, che consentono acquisizione di professionalità:

**IN TUTTE LE SEDI:**

- Autista mezzo di soccorso
- Operatore radio
- Addetto alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico
- Assistenza domiciliare
- Servizi di trasporto sociale e ordinario
- Soccorritore sanitario
- Addetto alla cura e manutenzione ordinaria di ausili e mezzi utilizzati.
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi.
- Gestione trasporti della rete.

**NELLE SEDI DI ALANNO, BALSORANO E L'AQUILA**

- Addetto gestione sala operativa
- Soccorritore sanitario, come parte di equipaggi di ambulanze in regime di emergenza-urgenza.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli OLP preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere di composizione delle squadre chiamate a svolgere attività. Il servizio sarà gestito mediante programmazione settimanale. Gli ordini di servizio per tutti i volontari saranno redatti e affissi nella bacheca informativa dell'ente e, su richiesta degli interessati, saranno valutate richieste di cambio turno, permesso, etc.

- Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione alle istituzioni ed alla popolazione sulle tematiche del trasporto in rete delle Misericordie: i ragazzi saranno coinvolti e resi protagonisti di eventi informativi sugli scopi del progetto nei rispettivi territori ed in iniziative congiunte con le altre Misericordie, una volta esaurito il percorso di formazione.

• Monitoraggio e valutazione: i giovani saranno chiamati a dare il proprio giudizio nell'attività di monitoraggio dell'esperienza, mediante questionari, colloqui e rilevazioni di autoanalisi dei risultati personali raggiunti e del livello di gradimento, relativi alla qualità del servizio reso, con l'obiettivo di verificare e risolvere eventuali criticità. I dati saranno sintetizzati in statistiche riassuntive per ciascuna Misericordia.

All'interno del progetto sono inseriti i GMO con bassa scolarizzazione i quali, oltre alle attività sopra descritte potranno svolgere attività di:

- Centralino e gestione dell'agenda e del calendario;
- Segreteria e utilizzo dei sistemi di gestione dell'associazione per imparare a sfruttare al meglio i software in dotazione all'associazione;
- Supporto all'amministratore dell'associazione per imparare ad utilizzare i fogli elettronici di contabilità, compilare le fatture e compilare la prima nota.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

**Misericordia di Alanno**

**1 Governatore Volontario.** Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la Asl, con i Servizi Sociali.

**3 Infermieri** Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida in giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza la medico.

**17 Soccorritori di livello avanzato** Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU.

**10 Autisti** Volontari attivi, con esperienze, nella guida dei mezzi di soccorso, Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

**1 Animatori** Volontario. Aiutano e guidano il giovane in SCU durante le attività.

**Misericordia di Balsorano – San Vincenzo valle Roveto**

**1 Governatore Volontario.** Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.

**30 Volontari dell'associazione esperti di assistenza agli anziani** Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando

**30 Volontari dell'associazione esperti di assistenza ai disabili** Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie

**4 infermieri** Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.

**3 Medici** Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.

**18 Soccorritori livello avanzato** Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.

**14 Autisti Volontari** attivi, con esperienze nella guida dei mezzi di soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo

#### **Misericordia di Celano**

**1 Governatore Volontario.** Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.

**4 Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani** Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.

**4 Volontari** delle associazioni esperti di assistenza ai disabili Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.

**4 Infermieri professionali** Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.

**2 Medici Volontari.** Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.

**12 Soccorritori di livello avanzato** Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.

**15 Autisti Volontari** attivi, con esperienze nella guida dei mezzi di soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

**1 Responsabile Autoparco** Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

#### **Misericordia di Chieti**

**1 Governatore Volontario.** Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.

**1 Vice Governatore Volontario.** Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali, responsabile del Servizio Civile partecipa agli incontri con i giovani in servizio supportandoli in un contesto di gruppo

**2 Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani OSS** Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.

**2 Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili OSS** Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.

**1 Infermieri** Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.

**1 Medici Volontari.** Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.

**5 Soccorritori di livello avanzato BLS/D** Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori

nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.

**5 Autisti Volontari attivi**, con esperienze nella guida dei mezzi di soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

**1 Psicologo** Volontari. Collaboreranno per la gestione degli aspetti psicologici dei volontari in SCU, prevenendo eventuali situazioni di stress o burnout.

**1 Educatore professionale partecipa insieme allo psicologo agli incontri con i giovani in servizio supportandoli in un contesto di gruppo e individuale**

#### **Misericordia di L'Aquila Amiterno Forcona**

**1 Governatore Volontario.** Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.

**2 Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani** Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.

**2 Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili** Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.

**40 Soccorritori livello avanzato e BLS** Volontari attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.

**10 Autisti** Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi di soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

**4 infermieri** Volontari attivi con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.

**2 Medici Volontari.** Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.

**1 Responsabile autoparco** Volontario. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

#### **Misericordia San Benedetto dei Marsi**

**1 Governatore** Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.

**5 Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani** Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.

**5 Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili** Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.

**2 Infermieri** Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.

**1 Medici** Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.

**15 Soccorritori di livello avanzato** **Volontari** attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.

**10 Autisti** Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

**1 Responsabile Autoparco** **Volontario**. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

### **Misericordia Scafa**

**1 Governatore** Volontario. Partecipa agli incontri programmati con i dirigenti della Rete, con la ASL, con i Servizi Sociali.

**1 Volontari delle associazioni esperti di assistenza agli anziani** Volontari. Aiutano e guidano il giovane in SCU ad avvicinarsi alla persona anziana in difficoltà, ascoltandola e dialogando.

**1 Volontari delle associazioni esperti di assistenza ai disabili** Volontari. Guidano il giovane in SCU per una adeguata assistenza sia materiale che morale verso la persona disabile, e forniscono supporto concreto alle famiglie.

**1 Infermieri** Volontario attivo con specifiche esperienze, che aiuta e guida il giovane in SCU al corretto approccio delle situazioni più particolari, come assistenza al medico.

**1 Medici** Volontari. Curano gli aspetti cognitivo-pratici e l'apprendimento dei giovani in SCU.

**10 Soccorritori di livello avanzato** **Volontari** attivi, con esperienza pluriennale. Collaborano con il giovane in SCU nel trasporto attivo, con OLP e formatori nell'individuare e rimuovere eventuali carenze di carattere formativo-addestrativo del giovane in SCU.

**5 Autisti** Volontari attivi, con esperienze nella guida dei mezzi si soccorso. Collaborano con i giovani in SCU al trasporto attivo, seguono e correggono eventuali lacune dei giovani in materia di guida sicura durante il servizio attivo.

**1 Volontario**. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.  
**Volontario**. Cura la manutenzione, lo stato e l'efficienza dei mezzi in avaria.

### *5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in quattro categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Dispositivi di protezione individuali
2. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
3. Mezzi di trasporto per i servizi di trasporto e di assistenza socio-sanitaria
4. Attrezzature per la formazione specifica

### **Misericordia di Alanno**

8 Divise invernali ed estive per i volontari

8 Paia di scarpe antinfortunistiche

- 8 Kit per la didattica
- 2 Postazioni computer
- 1 Videoproiettore per la didattica formativa
- 1 Locali ad uso aula formativa
- 7 Automezzi

#### **Misericordia di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto**

- 6 Divise invernali e estive per i volontari
- 6 Paia di scarpe antinfortunistiche
- 6 Kit materiale didattico
- 2 Postazioni computer
- 1 Videoproiettori per le attività didattiche e di promozione dei servizi
- 2 Locali ad uso aula formativa
- 2 Automezzi

#### **Misericordia di Celano**

- 10 Divise invernali e estive per i volontari
- 10 Paia di scarpe antinfortunistiche
- 10 Kit per materiale didattico
- 1 Postazioni computer – fotocopiatrice- fax- telefoni- stampante
- 1 Videoproiettori per le attività didattiche e di promozione dei servizi
- 1 Locali ad uso aula formativa
- 3 Automezzi (2 ambulanze e 1 pulmini per i servizi sociale)
- 2 Manichini BLSD (adulto e pediatrico)

#### **Misericordia di Chieti**

- 6 Divise invernali ed estive per i volontari
- 6 Paia di scarpe antinfortunistiche
- 6 Kit materiale per didattica – manichini per BLSD
- 1 Videoproiettore per le attività didattiche e di promozione dei servizi
- 1 Locale ad uso aula formativa
- 2 Automezzi: Ambulanza, Fiat Doblò con pedana elettrica per trasporto disabili

#### **Misericordia di L'Aquila Amiterno Forcona**

- 10 Divise invernali ed estive per i volontari
- 10 Paia di scarpe antinfortunistiche
- 10 Kit materiale per didattica
- 2 Postazioni computer
- 1 Locali ad uso aula formativa
- 7 Automezzi

#### **Misericordia di San Benedetto dei Marsi**

- 8 Divise invernali/estive per volontari



8	Paia di scarpe antinfortunistiche
8	Kit materiale per la didattica
2	Postazioni computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locali ad uso aula formativa
3	Automezzi
1	Defibrillatore trainer

**Misericordia di Scafa**

4	Divise invernali/estive per volontari
4	Paia di scarpe antinfortunistiche
4	Kit materiale per la didattica
2	Postazioni computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locali ad uso aula formativa
3	Automezzi

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

-NESSUNO-

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Il partenariato che sostiene il progetto nei diversi territori è composto da soggetti che contribuiranno agli aspetti logistici, organizzativi e relativi alla comunicazione ed alla disseminazione del progetto e dell'istituto del SCU.

Nel dettaglio, le organizzazioni e le istituzioni che hanno aderito al progetto sono:

**GOAN s.r.l.** con sede legale in via degli Alpini 1 Celano (AQ), C.F. 01959500669: sosterrà la promozione del progetto attraverso volantinaggio

**PARROCCHIA SANTA MARIA VALLEVERDE** con sede legale in piazza Santa Maria 1, Celano, C.F. 81005700661: metteranno a disposizione i rispettivi locali parrocchiali per eventi sociali

**ASD SAN BENEDETTO VENERE** con sede legale via A. Moro 25 San Benedetto dei Marsi (AQ), P.IVA 01638350668: concederà i propri spazi per gli incontri di sensibilizzazione e di disseminazione.

**PARROCCHIA DI SAN BENEDETTO ABATE**, con sede in Via San Cipriano 11 a San Benedetto dei Marsi (AQ), C.F. 9003350668: organizzerà incontri per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della salute e della solidarietà affrontati dal progetto.

**La CARROZZERIA TESTA s.r.l** con sede legale in Loc.. Margine Celano, P.I. 01940430661; **l'OFFICINA PARIS SERVICE** con sede legale in via vicinale della Fossa, Celano P.IVA 02039440660; **le OFFICINE CORSETTI** con sede in Via della Centrale 22, a Balsorano (AQ), P. IVA 01913420665: forniranno servizi di manutenzione ordinaria per i mezzi di trasporto sanitario utilizzati nel progetto.

**Aspetti organizzativi:**

**FORMIAMO** con sede legale via G. Spaventa 47 Chieti, P. IVA 02670880695: contribuirà alla realizzazione dei percorsi formativi e di pratica, organizzando degli incontri di approfondimento delle tecniche BLS e BLS D

**COMUNE SCAFA CF: 81000070680** incontri nella cittadinanza per far conoscere il progetto; mette a disposizione inoltre spazi locali, supporto audiovisivo per filmati, videoproiettore, computer

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### **8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

Le tecniche e metodologie di erogazione della formazione specifica saranno condivise dalle sedi di realizzazione, al fine di assicurare agli operatori SCU omogeneità nella fruizione e nella qualità del percorso. A tal fine, il percorso formativo è stato ideato in modo che sia il più inclusivo possibile, per tutti i giovani operatori coinvolti, indipendentemente dai diversi stili di apprendimento e da altre caratteristiche personali. Il comune denominatore dei processi formativi sarà il metodo partecipativo, dando ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, ai momenti esperienziali. Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali in aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi. La parte pratica sarà invece approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore. Il learning by doing, il racconto esperienziale, il role playing, le esercitazioni sono alcuni degli strumenti metodologici che saranno utilizzati dai formatori. Inoltre, il percorso formativo sarà volto a trasmettere i principi valoriali, le conoscenze relative alla donazione, le pratiche di servizio, che saranno poi utilizzati con i donatori abituali, i donatori potenziali, le persone assistite ed accompagnate nei percorsi terapeutici, la cittadinanza intera nel momento in cui gli Operatori SCU saranno attivati nelle iniziative di sensibilizzazione e promozione pubbliche. In ogni caso, ciò che sarà appreso durante la formazione specifica verrà poi sperimentato nei servizi previsti.

In sintesi, l'approccio formativo si basa sui seguenti principi e pratiche:

- Coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diversi dispositivi formativi (attività di simulazione, esercitazioni, interventi teorici di approfondimento, discussioni guidate) e tramite l'analisi delle esperienze di servizio dei partecipanti stessi.
- Passaggio progressivo dalla teoria alla pratica, attraverso percorsi articolati in fasi:
- Presentazioni teoriche, con la guida degli esperti-formatori;
- Simulazioni, con il supporto degli esperti-formatori e dei volontari;
- Verifica sul campo, nei servizi, con la supervisione dei volontari delle Misericordie/enti di attuazione.

La formazione sarà effettuata da docenti e istruttori degli Enti, in possesso delle qualifiche ed abilitazioni eventualmente richieste dalle caratteristiche del corso. I formatori e gli istruttori

collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

La formazione impiegherà la metodologia delle lezioni frontali in aula, supportate da strumenti audiovisivi e informatici e distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione svolta. Saranno effettuate simulazioni ed esercitazioni individuali e di gruppo per acquisire le competenze di base per riconoscere tempestivamente il grado di compromissione delle funzioni vitali, effettuare correttamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base in età adulta e utilizzare il DAE fino al momento di intervento del soccorso avanzato al fine di ritardare i danni anossici cerebrali.

Inoltre, il modulo relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà realizzato in modalità elearning, utilizzando la piattaforma per la FAD di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on-line in modalità sincrona per le sessioni formative teoriche qualora le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria lo richiedano.

È previsto un test finale i cui risultati saranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ciascun volontario. Inoltre la modalità FAD è prevista per fronteggiare anche situazioni di emergenza come il Covid 19 che impediscono gli spostamenti e le riunioni in presenza.

#### 9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

##### **Modulo "Sicurezza"**

**Formatore: Nicola De Rosa**

**Durata: 6 ore**

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

##### **Modulo n. 2: "Soccorritore livello base"**

**Durata: 18 ore**

**Docenti: Stefano Melchiorre, Di Vito Valerio, Fantauzzi Valentina, Valletta Domenico Giuseppe, Spinozzi Alfonso, Di Lorenzo Tino, Diodato Stefano, Di Menna TIZIANA**

Programma formativo:

Cenni di anatomia umana; L'ora d'oro; Alterazioni delle funzioni vitali; Norme di primo e pronto soccorso; Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze, emergenze; Assistenza sanitaria, trasporto, tecniche di barellaggio, supporto vitale; Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni; Lussazioni, fratture, immobilizzazione.

##### **Modulo n. 3: "Soccorritore livello avanzato":**

**Durata: 18 ore**

Docenti: **Spinozzi Alfonso, Di Vito Valerio, Fantauzzi Valentina, Valletta Domenico Giuseppe, Celeste Stefano, Stefano Melchiorri, Di Lorenzo Tino, Diodato Stefano, Di Menna Tiziana**

Programma formativo:

Rianimazione cardio-polmonare; Basic Life Support (BLS); Basic Life Support Defibrillation (BLSD); Pediatric Basic Life Support (PBLIS); Traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e tronco-addominali; Lesioni da alte e basse temperature ed elettrocuzione; Tecniche di triage; Immobilizzazione, caricamento e trasporto (ICTP) del politraumatizzato (esercitazione pratica) Esercitazione pratica: MCE-RCP.

**Modulo n. 4: “Assistenza al paziente anziano/diversamente abile”****Durata: 10 ore**

**Lancia Mariangela, Valletta Domenico Giuseppe, Malandra Gabriele, Todisco Noris, Spinozzi Alfonso**

Programma formativo:

Metodologie e tecniche di contatto al paziente problematico; Aspetti relazionali e di approccio al paziente non collaborativo; Cenni di patologie senili e debilitative; Elementi di socializzazione, di psicologia ed empatia verso il paziente.

**Modulo n. 5: “Guida in sicurezza”****Durata: 12 ore**

Docenti: **Carnevale Enrico Luciano, Celeste Stefano, Baldini Giovanni, Di Lorenzo Tino, Diodato Stefano**

Programma formativo:

Caratteristiche delle ambulanze e dei mezzi di soccorso; Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica); Codice della Strada, riferimenti normativi e Leggi Regionali; Cenni di telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, norme di trasmissione)

**Modulo n. 6: “Aspetti legali del soccorso”****Durata: 4 ore**

Docenti: **Siciliani Francesca Maria, Valletta Domenico Giuseppe, Bevilacqua Francesco, Cipriani Giuseppina, Gabriele Malandra, Di Lorenzo Tino, Diodato Stefano**

Programma formativo:

Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario; Riferimenti normativi e Leggi Regionali;

**Modulo n. 7: “La rete del trasporto Misericordie: formazione e informazione”****Durata: 4 ore**

Docenti: **Cipriani Giuseppina, Di Vito Valerio, Fantauzzi Valentina,**

Programma formativo:

Cenni sulla riforma del terzo settore, con specifico riguardo alle reti; Funzionamento della rete- conoscenza delle altre Misericordie; Strumenti della rete- eventuale gestione info line unitaria; Marketing associativo: fare informazione alla comunità e alle amministrazioni

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<b>Nicola De Rosa</b> Avellino, 20/03/1965	Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio</i>
<b>Di Lorenzo Tino</b> Pescara 13/4/1983	<i>Soccorritore Livello Base e Avanzato presso la Misericordia di Alanno</i>	<i>Moduli 2, 3, 5,6</i>
<b>Spinuzzi Alfonso</b> Chieti 10/09/1964	<i>Operatore Socio-Sanitario. Autista soccorritore di II livello presso la Misericordia di Chieti.</i>	<i>Moduli 2, 3, 4,</i>
<b>Diodato Stefano</b>  Chieti 8/10/1993	<i>Soccorritore Livello Base e Avanzato</i>	<i>Moduli 2, 3, 5,6</i>
<b>Baldini Giovanni</b> Tocco da Casauria (PE) 17/12/1979	<i>Istruttore di guida in emergenza.</i>  <i>Autista soccorritore di II livello per la Misericordia di San Benedetto dei Marsi. Comunicatore nella campagna di informazione del DPC "Io non rischio" (edizione del 2017)</i>	<i>Modulo 5</i>
<b>Cipriani Giuseppina</b>	<i>Laurea in Giurisprudenza. soccorritore di II</i>	<i>Modulo 6,7</i>

<i>Pescina (Aq)</i> <i>05/02/1981</i>	<i>livello per la Misericordia di San Benedetto dei Marsi, abilitata all'uso del DAE.</i>	
<b><i>Todisco Noris</i></b> <i>Avezzano (AQ)</i> <i>26/08/1967</i>	<i>Infermiera Professionale Laureata- Coordinatrice</i>  <i>Attualmente in servizio presso SIESP ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila</i>	<i>Modulo 4</i>
<b><i>Carnevale Enrico Luciano</i></b> <i>San Vincenzo Valle Roveto (AQ)</i> <i>16/01/1964</i>	<i>Istruttore confederale per autisti in emergenza</i>	<i>Modulo 5</i>
<b><i>Di Vito Valerio</i></b> <i>Sora (Fr)</i> <i>28/04/1993</i>	<i>Laurea in Scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata nel 2017</i>	<i>Moduli 2, 3, 7,</i>
<b><i>Fantauzzi Valentina</i></b> <i>Sora (FR)</i> <i>18/08/1984</i>	<i>Laurea in scienze infermieristiche conseguita presso l'Università degli studi dell'Aquila nel 2007</i>	<i>Modulo 2, 3, 7,</i>
<b><i>Lancia Mariangela</i></b> <i>Sora (FR)</i> <i>27/05/1988</i>	<i>Laurea Magistrale in Psicologia applicata clinica e della salute conseguita presso l'Università degli studi dell'Aquila nel 2014</i>	<i>Modulo 4</i>

<p><b>Valletta Domenico Giuseppe</b></p> <p><i>San Vincenzo Valle Roveto (AQ)</i></p> <p><i>18/03/1954</i></p>	<p><i>Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1980</i></p>	<p><i>Moduli 2, 3, 4, 6, 7</i></p>
<p><b>Di Menna Tiziana</b></p> <p><i>Sulmona (AQ)</i></p> <p><i>04/05/1978</i></p>	<p><i>Ostetrica; Laurea in "Ostetricia", Classe snt1 delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, conseguita presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti in data 22 Novembre 2002</i></p>	<p><i>Moduli 2 e 3</i></p>
<p><b>Celeste Stefano</b></p> <p><i>Pescara</i></p> <p><i>05/06/1967</i></p>	<p><i>Istruttore di guida in emergenza, Operatore BLS-D</i></p>	<p><i>Moduli 3 e 5</i></p>
<p><b>Melchiorre Stefano</b></p> <p><i>Pescara</i></p> <p><i>18/07/1976</i></p>	<p><i>Operatore socio- sanitario (OSS); Autista soccorritore; Istruttore rianimazione cardio-polmonare</i></p>	<p><i>Moduli 2 e 3</i></p>
<p><b>Bevilacqua Francesco</b></p> <p><i>Chieti</i></p> <p><i>11/06/1981</i></p>	<p><i>Formatore sanitario di Confederazione delle Misericordie d'Italia; operatore BLS-D. Iscritto alla facoltà di Giurisprudenza</i></p>	<p><i>Modulo 6</i></p>
<p><b>Malandra Gabriele</b></p> <p><i>Mons (Belgio)</i></p>	<p><i>Laurea di Educatore Professionale.  Educatore professionale.</i></p>	<p><i>Modulo 4</i></p>

22/08/1968	<i>Coordinatore Misericordie Abruzzo – Marche. Operatore di comunità terapeutica.</i>  <i>Formatore per le Misericordie abruzzese.</i>	
<b>Siciliani</b> <b>Francesca Maria</b>  Avezzano (AQ)  18/04/1969	<i>Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli studi di Roma "a Sapienza" nel 1993</i>	Modulo 6

**MISURA 3 MESI UE**

**II) Tabella riepilogativa (\*)**

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

Data, 24 maggio 2024

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
dell'Ente Proponente  
(Claudia Barsanti)

